

sarà venuta questa risposta che ci è necessaria per la prosecuzione del nostro lavoro. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Farò le raccomandazioni, per le quali sono stato officiato e sono sicuro che gli onorevoli colleghi vorranno consentire nel desiderio ora manifestato dall'onorevole Lucifero. Le stesse raccomandazioni, che faccio mie, potrebbero essere rivolte a tutti i colleghi, che fanno parte delle varie Commissioni. Vogliano dunque affrettare i loro lavori perchè ciò rappresenta una necessità politica, morale e materiale.

Sono persuaso che i relatori dei diversi disegni di legge vorranno sollecitare il più possibile i loro lavori.

FRACASSI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRACASSI. Ho visto che dall'ordine del giorno degli Uffici di domani è stata soppressa una proposta di legge di iniziativa mia...

PRESIDENTE. Non è stato soppresso nulla.

FRACASSI. Allora dirò che quella proposta di legge non è stata iscritta nell'ordine del giorno degli Uffici di domani.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Sono stato io la causa di tutto questo; perchè ho fatto preghiera all'onorevole nostro Presidente affinché non fosse affrettata la discussione degli Uffici del disegno di legge ministeriale sulla coltivazione delle risaie, desiderando di esaminarlo direttamente io; esso infatti, tocca così gravi problemi che, prima di lasciarlo così come è, ho sentito il bisogno di prenderne cognizione. Ecco la ragione per la quale ho pregato di sospendere la discussione agli Uffici su questo argomento.

PRESIDENTE. Era precisamente questo, che volevo dire anch'io. L'onorevole presidente del Consiglio mi aveva fatto sapere che desiderava esaminare direttamente il disegno di legge ministeriale sulle risaie; quindi mi pregava di rimetterne ad altra giornata la discussione negli Uffici; allora io non ho creduto di mandare all'esame degli Uffici anche la proposta dell'onorevole Fracassi, che si riferiva allo stesso argomento perchè mi pareva poco opportuno che sullo stesso argomento si facessero due discussioni a sì breve distanza.

FRACASSI. Prendo atto delle dichiarazioni tanto dell'onorevole nostro Presidente quanto dell'onorevole presidente del Consiglio. Rammento che fui io stesso a pregare la Camera perchè la mia proposta fosse mandata agli Uffici insieme con quella governativa e deferita alla stessa Commissione. Ora, dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, desidero sapere dalla sua cortesia se il ritardo sarà molto lungo; perchè in questo caso credo che non potrebbe esservi nessuna difficoltà a che la proposta mia continuasse la sua procedura, riguardando essa una sola delle moltissime questioni, che sono, invece, risolte dal disegno di legge ministeriale.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Credevo che ella, onorevole Fracassi, desiderasse di mantenere congiunta la sua proposta con quella del Governo e che entrambe dovessero procedere di conserva. Se ella crede di staccare la sua da quella governativa, faccia ciò che le sembra opportuno; tuttavia mi permetto di ripetere che nell'interesse della cosa dovrebbero entrambe le proposte venire collegate innanzi al Parlamento.

FRACASSI. Io sono perfettamente di questo avviso; ma di una cosa sono convinto, e cioè dell'urgenza di questa legge.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Onorevole Fracassi, se ella intende che io possa prendere impegno di far votare al Parlamento una legge per i bisogni di quest'anno, questo non glie lo posso assicurare!

FRACASSI. Per quest'anno no certo; ma, se si continua a ritardare, non arriveremo neppure in tempo per l'anno venturo.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ella comprende perfettamente che il problema è semplice: se si aspetta una legge per questo anno, è inutile, perchè anche fosse subito approvata non potrebbe andare in esecuzione in tempo utile.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole Fracassi?

FRACASSI. Mi limito per ora a raccomandare al presidente del Consiglio la sollecitudine, riservandomi, però, di tornare sull'argomento.